

COMUNE DI AREZZO

*Servizio Welfare,
Educazione e Servizi al
Cittadino*

Ufficio Servizi Sociali

**AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 D. LGS. N. 117/17 FINALIZZATO
ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-
PROGETTAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITA' DEDICATI A FAMIGLIE CON MINORI
IN DIFFICOLTA' ED ANZIANI/ADULTI SOLI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'**

VERBALE N. 4

2° incontro Tavolo di co-progettazione

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno 22 (ventidue) del mese di settembre, alle ore 15:15, in questa sede comunale, presso i consueti locali dell'Ufficio Servizi Sociali, sita in Arezzo (AR), Piazza San Domenico 4, sono presenti:

- per il Comune di Arezzo-Ufficio Servizi Sociali: Dott.ssa Paola Garavelli, Dott.ssa Jiessica Landucci, Dott.ssa Valentina Ricci;
- per l'Associazione Sichem – Crocevia dei Popoli Odv Ets (d'ora in poi Sichem): Dott. Andrea Dalla Verde;
- per UISP Comitato Territoriale Arezzo Asp (d'ora in poi UISP): Dott.ssa Silvia Marzoli, Dott.ssa Marisa Vagnetti

La Dott.ssa Garavelli apre il Tavolo invitando le associazioni ad esprimere idee ed opinioni in merito a quanto detto durante il Tavolo precedente, specificando che sarebbe interessante parlare di sistema, con l'obiettivo di creare dei meccanismi che comunichino tra di loro, ferma restando la specificità ed identità di ogni singola associazione.

La Dott.ssa Garavelli propone anche di prevedere nel Progetto Definitivo l'istituzione di una Cabina di Regia che si riunisca con una cadenza temporale prestabilita, quale strumento per affrontare le criticità. Entrambe le associazioni sono favorevoli alla previsione di una Cabina di Regia.

Interviene UISP che propone di espandere i servizi di prossimità dedicati agli anziani anche ai cittadini che non sono a carico dei Servizi Sociali.

La Dott.ssa Garavelli specifica che bisognerebbe creare un meccanismo in evoluzione, intercettando situazioni di solitudine ancora non conosciute dall'Amministrazione: quindi trovare insieme un meccanismo che individui le fragilità non emerse e che necessitino dell'intervento dell'Amministrazione.

A riguardo interviene Sichem, secondo cui bisognerebbe riuscire a coinvolgere anche altri soggetti in questo meccanismo di individuazione delle fragilità. Le associazioni dovrebbero fare una lettura dei problemi e, quindi, una Cabina di Regia sarebbe molto utile, perché nel dibattito potrebbero anche emergere idee per servizi ulteriori e maggiormente aderenti ai bisogni delle famiglie.

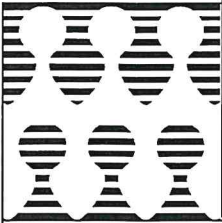
La Dott.ssa Garavelli quindi specifica che la crescita insieme è molto importante così come creare insieme un modello organizzativo. Invita quindi le associazioni a presentare idee su questo.

Le associazioni espongono le proprie idee a riguardo evidenziando le criticità che incontrano.

La Dott.ssa Garavelli quindi sposta la discussione sul piano amministrativo di gestione dei servizi da un punto di vista di rendicontazione delle spese; chiede alle associazioni quale tipologia di sistema preferiscono: se una rendicontazione mensile o altre forme e tempistiche di rendicontazione.

Le associazioni sono d'accordo nel ritenere che la rendicontazione mensile sia più agevole.

Le parti passano a confrontarsi sulla durata dei progetti personalizzati. La Dott.ssa Garavelli precisa che questi non possono avere una durata prestabilita, ma che verranno strutturati in base alle reali esigenze del soggetto.



COMUNE DI AREZZO

*Servizio Welfare,
Educazione e Servizi al
Cittadino*

Ufficio Servizi Sociali

La UISP pone in evidenza che, nei servizi in favore degli anziani, trovano delle difficoltà di gestione e di organizzazione con coloro che sono seguiti dagli assistenti sociali del DSM. Infatti il volontario spesso incontra delle difficoltà a gestire gli anziani.

La Dott.ssa Garavelli precisa che nella Cabina di Regia si potrebbe prevedere anche la partecipazione di assistenti sociali del DSM. È necessario parlare delle difficoltà incontrate così da potere anche rivalutare le necessità del singolo caso. È importante valutare l'opportunità del servizio nella fattispecie e questo è possibile collaborando e facendo emergere le criticità che si incontrano.

La Sichem chiede come si dovrebbe strutturare l'attivazione dei servizi.

La Dott.ssa Garavelli precisa che la comunicazione di attivazione del servizio viene fatta all'associazione dal referente dell'Amministrazione, su segnalazione dell'assistente sociale. Dopodiché avviene il contatto tra l'associazione e l'assistente sociale per parlare del caso specifico.

A questo punto la Dott.ssa Garavelli invita le associazioni a proporre delle soluzioni in merito all'effettiva organizzazione e suddivisione dei servizi.

Le associazioni si confrontano valutando le effettive capacità di rispondere alle richieste degli utenti ponendo in risalto le singole specificità.

Le parti concordano di redigere una bozza del Progetto Definitivo, riservandosi di incontrarsi in data da stabilire, se ritenuto necessario.

Il Tavolo si chiude alle 17:35.

Verbale letto e sottoscritto

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Paola Garavelli